

MISSIONE

Cuore della missione.

La missione ha come oggetto anzitutto l'incontro con Cristo. Essa inizia dalla consapevolezza di essere chiamati: c'è una responsabilità nella trasmissione, una trasmissione nella relazione; una chiamata a cui come credenti siamo chiamati a rispondere.

Occorre fare proposte popolari che possano raccontare, soprattutto ai più giovani, la gioia dell'incontro con Cristo nella vita, rispondendo alle domande più profonde e di esistenza, talvolta anche rinunciando ad un ritualismo superficiale.

La missione non può prescindere dalla comunione e dalla formazione, la prima ci aiuta a non imporre le nostre idee agli altri, ma a partire dai bisogni delle persone e del territorio dove viviamo, la seconda ci dona i contenuti ed il metodo per annunciare.

Talvolta il servizio pastorale è vissuto più come un impegno come tanti che come un'occasione di missione, occorre invece fare crescere una missione sperimentata con lo stile gioioso e incondizionato della povera vedova del Vangelo.

I luoghi della missione.

Il mondo del lavoro per un adulto è il primo luogo dove vivere la missione, il gruppo in parrocchia dovrebbe servire per rilanciare gli adulti all'impegno sui luoghi di lavoro.

Un ambito irrinunciabile della missione è l'ambito politico, per rileggere anche alla luce del Vangelo e della dottrina sociale le priorità e i programmi delle forze politiche.

Attraverso la scelta religiosa l'associazione ha rinunciato ad un impegno diretto in politica, ma non deve cessare il suo impegno alla formazione sociopolitica.

Msc e Mlac possono essere due strumenti utili per vivere la missione nel mondo del lavoro e della scuola. Questa può divenire l'ambito prioritario della missione per i giovanissimi, il Msc sta cercando di intercettare studenti con iniziative più "laiche" possibili, il problema è che la vita del movimento dovrebbe essere principalmente nella scuola e non nell'ambiente parrocchiale.

Tra le varie situazioni a cui rivolgerci con stile missionario facciamo particolare attenzione alle famiglie, soprattutto a quelle che provengono da situazioni di rottura o ricostituzione, agli anziani e agli ammalati. Un ambito di missione essenziale e profetico dell'oggi è quello che si rivolge ai fratelli e alle sorelle che provengono da altri paesi del mondo, per un percorso di vera integrazione e accoglienza.

Ac, parrocchia e missione.

La vita nella parrocchia deve servire ad aiutare l'associazione e la comunità a guardare oltre le mura della parrocchia, pensando come essere sale e lievito nel territorio, una chiave è quella di infondere coraggio per affrontare le paure del nostro tempo. L'impegno sul territorio, a partire dai bisogni reali delle persone, è quello che siamo chiamati a vivere. Lo stile e il metodo dell'Azione Cattolica sono ancora attrattivi per molte persone, dobbiamo crescere nello sviluppo di questo stile e nella sua diffusione, anche facendo rete tra parrocchie diverse.

La comunità deve vivere una conversione pastorale profonda, puntando sulla missione e non sulla realizzazione di eventi.

Le parole chiave per la missionarietà sono relazione e accoglienza, sono gli ingredienti che possono rendere più aperta la nostra proposta. In questo dobbiamo accettare di non essere gli unici attori della vita missionaria della nostra parrocchia

L'esperienza di Ac è quella di un'associazione accogliente, questo stile va coltivato e raccontato anche nelle nostre comunità, facendone un tratto distintivo.

Lo stile ci mette tanto a crescere, non bisogna avere l'ansia dei risultati, ma appunto costruire processi che piano piano aiutino la realtà locale a essere sempre più missionaria.

Il nostro radicamento territoriale, pur importante nel nostro essere associazione, non deve sottrarci ad una missione più ampia, il rischio altrimenti è quello di ritrovarci rinchiusi nel nostro recinto.

La dimensione missionaria territoriale non deve inoltre farci dimenticare l'attenzione al resto del mondo, pensando soprattutto ai cristiani perseguitati e lasciati spesso soli dalla nostra chiesa occidentale.

L'Acr ha nel suo tracciato ordinario la dimensione missionaria, si sta cercando di sviluppare un'attenzione particolare ai gruppi di fedeli che provengono da altri paesi, in collaborazione con le cappellanie.